

6 maggio 2014



PRIMO QUARTO

Martedì, 6 maggio 2014

MAGGIO 5 SCRITTO DA REDAZIONE VIDEO GALLERIA IMMAGINI

EMAIL STAMPA



Nella foto: Un'immagine dell'esposizione di un vivaio a Orticola 2013

Crediti: Anna Solda

Sta per prendere il via Orticola 2014. Una delle più prestigiose e antiche mostre mercato d'Italia che da sempre diffonde cultura del verde e del florovivaismo made in Italy.



Orticola di Lombardia

Nel video: Un filmato sull'associazione Orticola di Lombardia
 Crediti: Associazione Orticola di Lombardia

Oltretutto quella cominciata da poco più di un mese di calendario, è stata una primavera tutta speciale per l'Associazione Orticola di Lombardia, invitata a partecipare dal Comune meneghino al nuovo circuito della "Primavera di Milano", con i propri appuntamenti "dentro e fuori Orticola".

Le novità della mostra-mercato per il 2014 partono dalla nuova scenografia al Giardino della Rosa Italiana ai Giardini dei Vivaisti, e poi un interessante e nutrito "Fuori Orticola", e ancora momenti di incontro con gli esperti, i servizi ai visitatori e, come ogni anno, l'impegno e la competenza degli espositori, la varietà e la rarità delle piante esposte, la qualità e la cultura verde che Orticola vuole sempre comunicare e diffondere.

Altre novità di quest'anno sono **gli allestimenti "verdi" e floreali ai tre ingressi** della mostra-mercato affidati alle mani di vivaisti esperti e di paesaggisti creativi, per dare al pubblico di appassionati la sensazione di entrare nel Fantastico Giardino di Orticola. Un'architettura con piante in forma e rose cinesi realizzata dai **Fratelli Cappellini** e ideata da **Marco Bay**, accoglie i visitatori alla porta di **piazza Cavour**, mentre un tunnel di profumati gelsomini disposti come siepi, realizzate dai **Fratelli Ingegnoli**, con la creatività di **Adalberto Jaie Bez**, orna l'ingresso di **via Palestro** e invece, presenti al cancello di **via Manin**, si ammirano glicini e buxus in un disegno di **Silvia Ghirelli**, realizzato da **Piergiorgio Minari** e grazie all'impegno di **All'Origine**.

Orticola 2014, grazie a **Vogue-Eyewear**, marchio di proprietà di Luxottica Group, dedica un grande spazio alle rose italiane e ai loro ibridatori per riscoprire, valorizzare e divulgare questo patrimonio di cultura e di bellezza ancora "troppo poco" conosciuto. Oscurate dalla fama delle rose inglesi, francesi e tedesche, ma amate da collezionisti esperti, **le rose italiane meritano di essere riscoperte da un**





pubblico più vasto.

Il Giardino della Rosa Italiana, ambientato per l'occasione intorno alla fontana centrale della mostra-mercato, svela una scenografia, curata da Carlo Gabriele, che vuole riprodurre un bianco giardino immaginario, in cui le rose italiane celebrano il più autentico talento vivaistico nazionale capace di creare specie e varietà resistenti e adatte ai nostri tanti e diversi climi.

Ancora una volta Orticola si propone come divulgatore del settore botanico, **allestendo 17 giardini grandi e piccoli con la collaborazione tra giovani paesaggisti e vivaisti specializzati** che, con le piante di loro produzione, mostrano come realizzare un piccolo giardino e le buone associazioni tra le piante esposte, abbinando le peonie sia con le erbacee perenni sia posizionandole accanto agli aceri, e poi gli agrumi con i tropeoli e i sedum con i garofani. Capire come possono convivere i glicini con le rose e apprezzare il profumo della lavanda abbinato a quello degli iris, e ancora i salici intrecciati con le erbacee e i rododendri abbinati alle ortensie, sono solo alcuni degli esempi che si potranno ammirare in un percorso studiato che si delinea tra i viali della mostra.

CORSI E SEMINARI Anche quest'anno sono organizzati laboratori, corsi, dimostrazioni totalmente **gratuiti dedicati ai visitatori, adulti e bambini, sia nella zona "Area Corsi", sia presso i vari espositori**, perché per Orticola promuovere la conoscenza delle piante, della cultura del giardino, dell'orto e del verde in genere, come forma educativa e divulgativa, è quasi una missione, la filosofia di vita da sempre, la sua grande tradizione. Il pubblico di Orticola 2013 si è dimostrato soddisfatto dei contenuti e delle offerte proposte, infatti agli oltre 80 laboratori organizzati, ripetuti nell'arco dei 3 giorni di mostra, hanno partecipato circa 800 persone.

Per maggiori informazioni per acquisto e costi dei biglietti visitate il [sito di Orticola](#)



LE MERAVIGLIE DELLA ROSA ITALIANA AI GIARDINI INDRO MONTANELLI

Il lavoro degli ibridatori del Bel Paese a Orticola 2014



Nella foto: Rosa Damascena

Crediti: Antiche fioriture di Pescasseroli

Oscurate dalla fama delle rose inglesi, francesi e tedesche, ma amate da collezionisti esperti, le rose italiane meritano di essere riscoperte da un pubblico più vasto.

La rosa italiana ha infatti origini antichissime, come la **Rosa di Paestum**, oggi classificata come **Rosa damascena 'Bifera'**, già citata nelle Georgiche di Virgilio, composte tra il 37 e il 30 a.C, ma è all'inizio dell'Ottocento che inizia la grande stagione delle rose italiane e dei loro famosi ibridatori, come la **'Bella di Monza'** o "**Medoetiensis Villoresi**", creata da **Antonio Giovanni Luigi Villoresi**, all'epoca direttore dei Giardini della Villa Reale di Monza dal 1812 al 1825, o la rosa 'Strambio' ibridata da Giovanni Casoretti nel 1824 e dedicata a **Gaetano Strambio**, medico fautore della lotta alla pellagra.

VARIETÀ IBRIDATE Dopo gli importanti inizi di Casoretti e Villoresi, il numero delle varietà ibridate in Italia cresce rapidamente fino a raggiungere le centinaia, specialmente nei luoghi in cui il clima, le strutture e le conoscenze le favoriscono e le promuovono, ad esempio in Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte.

Altre rose famose sono le 38 diverse di Domenico Aicardi, il più grande rosaista italiano, quelle di **Quinto Mansuino** o dei sei fratelli Giacomasso, tre masche e tre femmine, che sperimentano, producono, riproducono, moltiplicano, curano, etichettano ed esportano le loro produzioni in tutta Europa. E ancora le sette sorelle Aicardi, chiamate così perché derivanti tutte dall'incrocio **'Julien Potin' x 'Sensation'** e, alcune, grazie alle loro notevoli caratteristiche, sono in commercio ancora oggi.



LA ROSA ITALIANA AD ORTICOLA Orticola 2014 dedica un grande spazio alle rose italiane e ai loro ibridatori per riscoprire, valorizzare e divulgare questo patrimonio di cultura e di bellezza ancora “troppo poco” conosciuto. **Alla mostra-mercato sono presenti 95 piante di rose per un totale di oltre 60 varietà diverse ibridate da 16** ibridatori (alcuni rimasti sconosciuti nel corso degli anni) che sono state create, in più di 100 anni, tra il 1909 e il 2011/2013, vale a dire dalla ‘Variegata di Bologna’ di Bonfiglioli alle ultime di Barni e di Pantoli. **I vivai presenti a Orticola con rose italiane sono 7 con una disponibilità media di 15 varietà ciascuno.** Si tratta quindi di un considerevole numero di rose italiane che permette di presentare al pubblico che verrà da tutta Italia una bellissima e notevole selezione di queste piante, **dove spicca un’ibridata prima del 1830 , la rosa “Ruga”.**



Nella foto: Un particolare del manifesto di Orticola 2014

Crediti: Associazione Orticola di Lombardia

Anche quest'anno sono innumerevoli gli appuntamenti interessanti nel calendario di Orticola. **Dai laboratori, ai corsi, passando per presentazioni e seminari, tutti organizzati gratuitamente per i visitatori alla mostra-mercato di primavera** che si svolge nei giardini Indro Montanelli a Milano.

SU PRENOTAZIONE

SCOPRITE ORTICOLA ACCOMPAGNATI DA UN ESPERTO

Venerdì 9 maggio ore 15,30 - sabato 10 maggio ore 15,30 -
domenica 11 maggio ore 11,30

Iscrizioni su www.iodonna.it/speciali/io-e-orticola

L'iscrizione sarà valida in base alle disponibilità al momento della prenotazione

FIOR DI ROSMARINO, A CURA DI NICOLETTA CIVARDI PER IODONNA

Venerdì 9 maggio - ore 12,00 – Area Corsi Magnolia

Un cespuglio dal profumo intenso e aromatico e un trionfo di fiori bianchi: basta poco per dare alla tavola un tocco speciale

Iscrizioni su www.iodonna.it/speciali/io-e-orticola

L'iscrizione sarà valida in base alle disponibilità al momento della prenotazione





ORTICOLA, UNA STORIA DI PRESTIGIO DAL 1865

Promuovere il verde e tutte le attività ad esso connesse

Nella foto: Una antica immagine di nobili appassionati di giardini in via Palestro

Crediti: *Terrestria Sidera Flores**, *Storia della Società Orticola di Lombardia*

Orticola è una delle più antiche istituzioni dedite al giardino e all'orticoltura. Non tutti sanno, infatti, che l'origine di questa prestigiosa associazione risale al 16 dicembre 1865 quando, un gruppo di giovani appassionati – all'inizio centocinquanta – si riunisce con l'intento di promuovere il verde e tutte le attività ad esso connesse: tra loro l'industriale lombardo **Egidio Gavazzi**, il conte **Francesco Pertusati** e il principe **Umberto di Savoia** che l'anno dopo ne diventa presidente onorario.



Ben undici anni prima della nascita della **Società Orticola di Lombardia**, lo stesso nucleo di milanesi si era ritrovato con lo scopo di scambiarsi notizie e cognizioni su **fiori, piante, bellezze naturali e fondare un periodico, "I Giardini"**, per diffondere l'interesse per la botanica o, meglio, per far conoscere il gusto per il giardinaggio.